REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1352 del 03/08/2026

Seduta Num. 34

Questo lunedì 03 **del mese di** Agosto

dell' anno 2026 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA- MISTA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) de Pascale Michele	Presidente
2) Colla Vincenzo	Vicepresidente
3) Allegni Gessica	Assessore
4) Conti Isabella	Assessore
5) Fabi Massimo	Assessore
6) Frisoni Roberta	Assessore
7) Mammi Alessio	Assessore
8) Mazzoni Elena	Assessore
9) Paglia Giovanni	Assessore
10) Priolo Irene	Assessore

Funge da Segretario: Colla Vincenzo

Proposta: GPG/2026/1472 del 28/07/2026

Struttura proponente: SETTORE PROGRAMMAZIONE E REGOLAZIONE DELLE POLITICHE EDUCATIVE E FORMATIVE
DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE, SCUOLA, FORMAZIONE E UNIVERSITÀ

Assessorato proponente: VICEPRESIDENTE E ASSESSORE A SVILUPPO ECONOMICO E GREEN ECONOMY, ENERGIA, FORMAZIONE PROFESSIONALE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Oggetto: APPROVAZIONE AVVISO A PRESENTARE OPERAZIONI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI FORMATIVI PREVISTI DAL PROGETTO "UNA GIUSTIZIA PIÙ INCLUSIVA - EMILIA-ROMAGNA - AMA DE" - PN INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ 2021 - 2027

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Patrizia Alberti

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA – ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che disciplina il Fondo Sociale europeo Plus per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che disciplina il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e il Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'art. 71, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2021/1060 che stabilisce che "l'autorità di gestione può individuare uno o più organismi intermedi che svolgano determinati compiti sotto la sua responsabilità. Gli accordi tra l'autorità di gestione e gli organismi intermedi sono registrati per iscritto";
- il Regolamento (UE) 2014/240 della Commissione Europea del 7 gennaio 2014, recante il Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE);
- il Regolamento (UE) 2024/2509 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- la Decisione (UE) 2021/1130 della Commissione del 5 luglio 2021 che definisce l'elenco delle Regioni ammissibili al finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+), nonché degli Stati membri ammissibili al finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;
- l'Accordo di partenariato tra la Commissione Europea e la Repubblica Italiana sull'attuazione in Italia dei Fondi SIE nel periodo 2021-2027, adottato con Decisione della Commissione Europea C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- il Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) 10 marzo 2025 , n. 66, Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di

sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti);

- il Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" CCI 2021IT05FFPR003 (di seguito anche "PN Inclusione" o "Programma") per il sostegno congiunto a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per l'Italia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 9029 final del 1° dicembre 2022;
- il documento "Metodologia e i criteri per la selezione delle operazioni del PN Inclusione", approvato dal Comitato di Sorveglianza (CdS) di tale Programma con procedura scritta conclusasi con nota prot. n. 6527 del 18 maggio 2023;
- l'art. 69, paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2021/1060 che prevede che gli Stati membri dispongano di sistemi di gestione e controllo dei propri Programmi e ne garantiscano il funzionamento secondo il principio della sana gestione finanziaria e i requisiti fondamentali elencati nell'allegato XI del suddetto Regolamento, in conformità con quanto indicato nel Titolo VI (Gestione e controllo) dello stesso;
- il Sistema Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), versione 3.0 dell'8 gennaio 2025 del PN Inclusione approvato con Decreto n. 1 dell'8 gennaio 2025 del Direttore generale pro tempore della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà del MLPS (già Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale) e successivi aggiornamenti;
- il "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Intermedio", Versione 2.0, pubblicato sul sito web del Programma, giusta comunicazione dell'Autorità di Gestione (di seguito anche AdG), acquisita con prot. DGCPC.0000040.E del 10 gennaio 2025 e successivi aggiornamenti;
- il "Manuale per i Beneficiari" della AdG, Versione 2, Febbraio 2025, pubblicato sul sito web del Programma, giusta comunicazione dell'Autorità di Gestione acquisita con prot. DGCPC.00000521.E del 12 marzo 2025 e successivi aggiornamenti;
- il D.P.C.M del 15 giugno 2015, n. 84 e ss.mm.ii. recante il "Regolamento di riorganizzazione del Ministero della Giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche", di seguito "Regolamento del Ministero della Giustizia";
- l'articolo 16, comma 12, del Regolamento del Ministero della Giustizia, con il quale si istituisce una struttura temporanea, di livello dirigenziale generale, per il coordinamento delle attività nell'ambito della politica regionale, nazionale ed UE, che ha la responsabilità del coordinamento, gestione e controllo dei Programmi e degli interventi volti, nell'ambito della politica di coesione, al perseguimento degli obiettivi del Ministero inerenti all'organizzazione del sistema giustizia;

- il D.M. del Ministro della Giustizia del 5 ottobre 2015 che, in attuazione del citato articolo 16, comma 12 del Regolamento del Ministero della Giustizia, individua la struttura temporanea di livello dirigenziale generale nella Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di coesione (DGCOE, ex DGCPC), provvedendo all'individuazione dei suoi Uffici e delle relative funzioni;
- il D.P.C.M. del 22 aprile 2022, n. 54 che introduce l'art. 5bis al succitato Regolamento del Ministero della Giustizia, con attribuzione alla DGCOE delle funzioni di coordinamento delle attività della politica regionale e nazionale, finanziata o cofinanziata dall'Unione europea, inerenti al perseguimento degli obiettivi e dei compiti istituzionali del Ministero della giustizia, a supporto delle articolazioni ministeriali interessate; coordinamento, gestione, monitoraggio, rendicontazione, nell'ambito di tali funzioni, dei programmi e degli interventi;
- il D.P.C.M. del 29 maggio 2024, n. 78 che modifica il Regolamento del Ministero della Giustizia, tra l'altro, variando la denominazione del Dipartimento nel quale è incardinata la DGCOE in Dipartimento per l'Innovazione tecnologica della giustizia (DIT);
- la Convenzione del 31 maggio 2024 tra la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Autorità di Gestione (AdG) del PN Inclusione, e la Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia, che delega a tale Direzione le funzioni di Organismo Intermedio (OI) nell'ambito delle Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà", Obiettivo specifico h) ESO4.8. e Obiettivo specifico k) ESO4.11 finanziata dal FSE+, della Priorità 2 "Child Guarantee", Obiettivo specifico k) ESO4.11 finanziata dal FSE+, della Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica", Obiettivo specifico d.iii) RSO4.3. finanziata dal FESR, della Priorità 5. "Assistenza tecnica FSE+" e della Priorità 6. "Assistenza tecnica FESR" del Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (la Convenzione con l'AdG);
- il Decreto del Direttore generale pro tempore della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale n. 193 del 18 giugno 2024, registrato dalla Corte dei conti il 10 luglio 2024, al num. 1980, con il quale è stata approvata la Convenzione sopra citata;
- il Decreto del Direttore generale pro tempore della DGCOE prot. n. 580 del 9 dicembre 2024, con il quale è stata approvata la Convenzione sopra citata;
- il "Piano di utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia - Una giustizia più inclusiva – Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali" (il Piano),

concordato tra la DGCOE e l'AdG, che disciplina le Azioni di competenza dell'OI per la realizzazione delle pertinenti Priorità del PN Inclusione sopra richiamate, in attuazione della Convenzione citata e che prevede la realizzazione, tra l'altro, delle seguenti Azioni: 2. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE); 3. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva di minori e giovani adulti (AMA MI); 4. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES);

- la Convenzione del 12 settembre 2024 (prot. n. 435 del 13 settembre 2024) tra la DGCOE e le Direzioni Generali del Ministero della Giustizia e dell'Organismo Intermedio coinvolte nell'attuazione del predetto Piano, che ne disciplina il ruolo attribuendo a tali Direzioni Generali funzioni di indirizzo, coordinamento e assistenza ai Beneficiari delle operazioni finanziate nel quadro del Piano, in collaborazione con la DGCOE;
- il Decreto della DGCOE n. 88. ID del 17.02.2025 di approvazione e proroga del termine di presentazione delle proposte progettuali in risposta all'Avviso pubblico non competitivo (l'Avviso) rivolto alle Regioni ed alle Province Autonome per la presentazione di proposte progettuali finalizzate all'attuazione dell'Azione 2. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE), con riguardo alle risorse fornite dal FSE+ per l'attuazione di tale Azione 2, nonché dell'Azione 4. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES), con riguardo alle risorse fornite dal FESR e dal FSE+, per l'attuazione di tale Azione 4;
- la Legge n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Richiamati i Decreti del Ministero della Giustizia:

- n.613 ID del 30/07/2025 con cui l'azione AMA DE è stata ammessa a finanziamento per euro 2.278.750,00;
- n.967 ID dell'11/11/2025 con cui è stata approvata la Convenzione di sovvenzione prot. 962.ID del 10/11/2025 relativa all'azione AMA DE e viene autorizzato l'impegno di spesa, a carico delle risorse del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, per 2.278.750,00 euro finanziati dal Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), acquisito agli atti con protocollo 18.11.2025.1131268.E;

Richiamata la nota di trasmissione dei visti di controllo da parte dell'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero della Giustizia e della Corte dei conti, acquisita al protocollo 17.12.2025.1258096.E;

Richiamate le "Linee guida per i beneficiari", versione 1 del 27/04/2026;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.201/2022 “Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003”;
- n.936/2004 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche” e ss.mm.;
- n.1434/2005 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze” e ss.mm.ii.;
- n.1695/2010 “Approvazione del documento di correlazione del Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)”;
- n.739/2013 “Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006” e ss.mm.ii.;
- n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”, per quanto applicabile;

Vista la deliberazione del Commissario straordinario di ANPAL n.5 del 12/04/2023 di adeguamento delle unità di costo standard (UCS) di GOL previste dalla delibera ANPAL n. 6/2022;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n.5977/2023 “Aggiornamento dell’elenco unitario delle tipologie di azione per l’attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.1119/2022;
- n.13493/2026 “Aggiornamento dell’elenco degli organismi accreditati alla formazione professionale di cui alla determinazione dirigenziale n.7514 del 16/04/2026 - DGR 201/2022”;

Richiamati:

- il Codice Unico di Progetto (CUP), assegnato dalla competente struttura ministeriale alle attività oggetto del presente atto: E41J25001050006;
- il Codice Locale del Progetto: PRG-AMADE_FSE-1340-REGIONE EMILIA ROMAGNA - AMA DE (FSE+)- AMA DE - EMILIA-R FSE+).

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni:

- n.337/2025 “Partecipazione della Regione Emilia-Romagna all’Avviso per la candidatura di proposte progettuali nell'ambito del progetto ‘Una giustizia più inclusiva’ del Ministero della Giustizia, a valere su PN Inclusione e lotta alla povertà 21-27”;
- n.243/2026 “Progetto 'Una giustizia più inclusiva' del Ministero della Giustizia, a valere su PN Inclusione e lotta alla povertà 21-27: indicazioni operative per l'attuazione delle azioni AMA ES e AMA DE”;

Dato atto che:

- il Progetto "Una Giustizia Più Inclusiva – Emilia-Romagna – AMA DE" nel suo complesso è volto a promuovere l'integrazione e il reinserimento sociale e lavorativo dei detenuti, favorendo così la riduzione del fenomeno della recidiva, mediante percorsi destinati a rafforzare lo sviluppo delle competenze e avviare al lavoro i detenuti. La formazione professionale e il lavoro si pongono come parte integrante del trattamento penitenziario e ne costituiscono una componente fondamentale ai fini del percorso di reinserimento sociale della persona, anche nella prospettiva dello sviluppo della coesione sociale e del capitale umano dell'intero territorio;
- il Progetto è articolato in più linee di intervento, tra le quali qui in particolare si richiama la "Linea di attività 3. FORMAZIONE";
- le attività formative presentate nel Progetto sono stato concordate con il Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria per l'Emilia-Romagna, il quale ha fatto pervenire in data 27/07/2026 una nota acquisita al protocollo n.0730420.E con la quale si rappresenta la necessità di modificare parzialmente l'offerta formativa prevista per la Casa di reclusione di Castelfranco Emilia; a seguito di tale nota è stata presentata alla Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione - Ministero della giustizia (OI) richiesta di variazione progettuale (Prot.28-07-2026_0733207_U);

Valutato, nelle more dell'approvazione da parte dell'OI della suddetta richiesta, di procedere all'approvazione dell'"Avviso a presentare operazioni per la realizzazione degli interventi formativi previsti dal progetto "Una Giustizia più Inclusiva – Emilia-Romagna – AMA DE" - PN Inclusione e lotta alla povertà 2021 – 2027", Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che permetta in esito di selezionare un partner attuatore che – anche in partneriato con altri soggetti formativi – garantisca la realizzazione dell'offerta formativa di cui alla sopra richiamata "Linea di attività 3. FORMAZIONE";

Valutato di stabilire in euro 1.488.228,61 le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Avviso, a valere sul PN Inclusione e lotta alla povertà 2021 – 2027;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 2077/2023 "Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza";
- la propria deliberazione n. 101/2026 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2026-2028. Approvazione";

- la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022." di cui all'Allegato A) della determinazione dirigenziale n. 2335/2022, per quanto applicabile;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.";

Ritenuto di stabilire che la gestione, in termini amministrativo-contabili, delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente Avviso verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderle rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;
- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento al cronoprogramma di spesa presentato dal soggetto attuatore individuato;
- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamate le Leggi regionali:

- n.40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;
- n.11/2025 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2026";

- n.12/2025 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)”;
- n.13/2025 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;
- n.8/2026 “Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.2251/2025 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;
- n.1313/2026 “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;

Richiamata la Legge regionale n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n.450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;
- n.1559/2025 “XII Legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della regione e adeguamento delle strutture organizzative.”;
- n.2224/2025 “XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase.”;
- n.2225/2025 “XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale Politiche Finanziarie ed Educazione, Scuola, Formazione E Università ai sensi degli artt. 43 e 18 della l.r. n.43/2001.”
- n.100/2026 “XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase” e s.m.;
- n.263/2026 “XII Legislatura. riassegnazione degli organici tra le direzioni generali e le agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026”;
- n.278/2026 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026”;
- n.554/2026 “XII Legislatura. Modifiche dei macro-assetti organizzativi della Giunta regionale”;

Richiamate altresì le determinazioni dirigenziali:

- n.2223/2026 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università e istituzione di aree dirigenziali";
- n.4300/2026 "Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali – Direzione Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vicepresidente con delega a Sviluppo economico e green economy, Energia, Formazione professionale, Università e ricerca e dell'Assessora a Welfare, Terzo settore, Politiche per l'infanzia, Scuola;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

1. di approvare l'"Avviso a presentare operazioni per la realizzazione degli interventi formativi previsti dal progetto "Una Giustizia più Inclusiva – Emilia-Romagna – AMA DE" - PN Inclusione e lotta alla povertà 2021 – 2027" Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di prevedere in euro 1.488.228,61 le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Avviso, a valere sul PN Inclusione e lotta alla povertà 2021 – 2027;
3. di stabilire che:

- le operazioni presentate a valere sull'Avviso di cui all'Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, dovranno essere articolate e inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;
- l'istruttoria di ammissibilità delle operazioni che perverranno in risposta all'Avviso di cui all'Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative nominato con atto del Direttore Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università;
- la successiva fase di valutazione delle operazioni ammissibili che perverranno in risposta all'Avviso di cui all'Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, sarà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università;

- in esito alla procedura di valutazione le operazioni andranno a costituire una graduatoria in funzione del punteggio conseguito;
- gli esiti delle valutazioni e delle selezioni delle operazioni saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 90 giorni dalla data di scadenza del presente Avviso;
- si procederà ad approvare un'unica operazione che garantisca la realizzazione dell'offerta formativa complessiva, e pertanto verrà approvata l'operazione che avrà conseguito il punteggio più alto in graduatoria;

4. di precisare in particolare che le operazioni candidate a valere sull'Avviso di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, saranno selezionate conformemente ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 approvato con Decisione C(2022) 5300 del 18/07/2022 nella seduta del 30 settembre 2022, avendone verificata la coerenza con i criteri di selezione previsti dal PN Inclusione nell'ambito del progetto AMA DE approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 tramite procedura scritta conclusasi il 18 maggio 2023 (nota prot. n. 6527);

5. di stabilire che al finanziamento delle operazioni in esito al presente Avviso provvederà il Responsabile dell'Area Interventi formativi per l'occupazione e l'inclusione con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia" e previa acquisizione di quanto previsto alla lettera M) dell'Avviso;

6. di stabilire inoltre che il finanziamento pubblico approvato verrà liquidato dal Responsabile del Settore Rendicontazioni, liquidazione e controlli, o suo delegato, secondo le modalità previste alla lettera M) dell'Avviso, nonché le disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii;

7. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;

8. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

9. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;
10. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it trasmettendo il link di pubblicazione alla Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione del Ministero della giustizia.

ALLEGATO 1)

AVVISO A PRESENTARE OPERAZIONI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI FORMATIVI PREVISTI DAL PROGETTO "UNA GIUSTIZIA PIÙ INCLUSIVA – EMILIA-ROMAGNA – AMA DE"

PN INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ 2021 – 2027

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che disciplina il Fondo Sociale europeo Plus per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che disciplina il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e il Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'art. 71, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2021/1060 che stabilisce che "l'autorità di gestione può individuare uno o più organismi intermedi che svolgano determinati compiti sotto la sua responsabilità. Gli accordi tra l'autorità di gestione e gli organismi intermedi sono registrati per iscritto";
- il Regolamento (UE) 2014/240 della Commissione Europea del 7 gennaio 2014, recante il Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE);
- il Regolamento (UE) 2024/2509 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- la Decisione (UE) 2021/1130 della Commissione del 5 luglio 2021 che definisce l'elenco delle Regioni ammissibili al finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+), nonché degli Stati membri ammissibili al finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;

- l’Accordo di partenariato tra la Commissione Europea e la Repubblica Italiana sull’attuazione in Italia dei Fondi SIE nel periodo 2021-2027, adottato con Decisione della Commissione Europea C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- il Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) 10 marzo 2025 , n. 66, Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti);
- il Programma Nazionale “Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027” CCI 2021IT05FFPR003 (di seguito anche “PN Inclusione” o “Programma”) per il sostegno congiunto a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita” per l’Italia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 9029 final del 1° dicembre 2022;
- il documento “Metodologia e i criteri per la selezione delle operazioni del PN Inclusione”, approvato dal Comitato di Sorveglianza (CdS) di tale Programma con procedura scritta conclusasi con nota prot. n. 6527 del 18 maggio 2023;
- l’art. 69, paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2021/1060 che prevede che gli Stati membri dispongano di sistemi di gestione e controllo dei propri Programmi e ne garantiscano il funzionamento secondo il principio della sana gestione finanziaria e i requisiti fondamentali elencati nell’allegato XI del suddetto Regolamento, in conformità con quanto indicato nel Titolo VI (Gestione e controllo) dello stesso;
- il Sistema Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), versione 3.0 dell’8 gennaio 2025 del PN Inclusione approvato con Decreto n. 1 dell’8 gennaio 2025 del Direttore generale pro tempore della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà del MLPS (già Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale) e successivi aggiornamenti;
- il “Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione e dell’Organismo Intermedio”, Versione 2.0, pubblicato sul sito web del Programma, giusta comunicazione dell’Autorità di Gestione (di seguito anche AdG), acquisita con prot. DGCPC.0000040.E del 10 gennaio 2025 e successivi aggiornamenti;
- il “Manuale per i Beneficiari” della AdG, Versione 2, Febbraio 2025, pubblicato sul sito web del Programma, giusta comunicazione dell’Autorità di Gestione acquisita con prot. DGCPC.00000521.E del 12 marzo 2025 e successivi aggiornamenti;

- il D.P.C.M del 15 giugno 2015, n. 84 e ss.mm.ii. recante il "Regolamento di riorganizzazione del Ministero della Giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche", di seguito "Regolamento del Ministero della Giustizia";
- l'articolo 16, comma 12, del Regolamento del Ministero della Giustizia, con il quale si istituisce una struttura temporanea, di livello dirigenziale generale, per il coordinamento delle attività nell'ambito della politica regionale, nazionale ed UE, che ha la responsabilità del coordinamento, gestione e controllo dei Programmi e degli interventi volti, nell'ambito della politica di coesione, al perseguimento degli obiettivi del Ministero inerenti all'organizzazione del sistema giustizia;
- il D.M. del Ministro della Giustizia del 5 ottobre 2015 che, in attuazione del citato articolo 16, comma 12 del Regolamento del Ministero della Giustizia, individua la struttura temporanea di livello dirigenziale generale nella Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di coesione (DGCOE, ex DGCPC), provvedendo all'individuazione dei suoi Uffici e delle relative funzioni;
- il D.P.C.M. del 22 aprile 2022, n. 54 che introduce l'art. 5bis al succitato Regolamento del Ministero della Giustizia, con attribuzione alla DGCOE delle funzioni di coordinamento delle attività della politica regionale e nazionale, finanziata o cofinanziata dall'Unione europea, inerenti al perseguimento degli obiettivi e dei compiti istituzionali del Ministero della giustizia, a supporto delle articolazioni ministeriali interessate; coordinamento, gestione, monitoraggio, rendicontazione, nell'ambito di tali funzioni, dei programmi e degli interventi;
- il D.P.C.M. del 29 maggio 2024, n. 78 che modifica il Regolamento del Ministero della Giustizia, tra l'altro, variando la denominazione del Dipartimento nel quale è incardinata la DGCOE in Dipartimento per l'Innovazione tecnologica della giustizia (DIT);
- la Convenzione del 31 maggio 2024 tra la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Autorità di Gestione (AdG) del PN Inclusione, e la Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia, che delega a tale Direzione le funzioni di Organismo Intermedio (OI) nell'ambito delle Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà", Obiettivo specifico h) ESO4.8. e Obiettivo specifico k) ESO4.11 finanziata dal FSE+, della Priorità 2 "Child Guarantee", Obiettivo specifico k) ESO4.11 finanziata dal FSE+, della Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica", Obiettivo specifico d.iii) RSO4.3. finanziata dal FESR, della Priorità 5. "Assistenza tecnica FSE+" e della Priorità 6. "Assistenza tecnica FESR" del Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (la Convenzione con l'AdG);
- il Decreto del Direttore generale pro tempore della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale

n. 193 del 18 giugno 2024, registrato dalla Corte dei conti il 10 luglio 2024, al num. 1980, con il quale è stata approvata la Convenzione sopra citata;

- il Decreto del Direttore generale pro tempore della DGCOE prot. n. 580 del 9 dicembre 2024, con il quale è stata approvata la Convenzione sopra citata;
- il "Piano di utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia - Una giustizia più inclusiva – Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali" (il Piano), concordato tra la DGCOE e l'AdG, che disciplina le Azioni di competenza dell'OI per la realizzazione delle pertinenti Priorità del PN Inclusione sopra richiamate, in attuazione della Convenzione citata e che prevede la realizzazione, tra l'altro, delle seguenti Azioni: 2. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE); 3. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva di minori e giovani adulti (AMA MI); 4. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES);
- la Convenzione del 12 settembre 2024 (prot. n. 435 del 13 settembre 2024) tra la DGCOE e le Direzioni Generali del Ministero della Giustizia e dell'Organismo Intermedio coinvolte nell'attuazione del predetto Piano, che ne disciplina il ruolo attribuendo a tali Direzioni Generali funzioni di indirizzo, coordinamento e assistenza ai Beneficiari delle operazioni finanziate nel quadro del Piano, in collaborazione con la DGCOE;
- il Decreto della DGCOE n. 88. ID del 17.02.2025 di approvazione e proroga del termine di presentazione delle proposte progettuali in risposta all'Avviso pubblico non competitivo (l'Avviso) rivolto alle Regioni ed alle Province Autonome per la presentazione di proposte progettuali finalizzate all'attuazione dell'Azione 2. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE), con riguardo alle risorse fornite dal FSE+ per l'attuazione di tale Azione 2, nonché dell'Azione 4. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES), con riguardo alle risorse fornite dal FESR e dal FSE+, per l'attuazione di tale Azione 4;
- la Legge n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 337/2025 "Partecipazione della Regione Emilia-Romagna all'Avviso per la candidatura di proposte progettuali nell'ambito del progetto 'Una giustizia più inclusiva' del Ministero della Giustizia, a valere su PN Inclusione e lotta alla povertà 21-27";

Richiamati i Decreti del Ministero della Giustizia:

- n.613 ID del 30/07/2025 con cui l'azione AMA DE è stata ammessa a finanziamento per euro 2.278.750,00;

- n.967 ID dell'11/11/2025 con cui è stata approvata la Convenzione di sovvenzione prot. 962.ID del 10/11/2025 relativa all'azione AMA DE e viene autorizzato l'impegno di spesa, a carico delle risorse del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, per 2.278.750,00 euro finanziati dal Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), acquisito agli atti con protocollo 18.11.2025.1131268.E;

Richiamata la nota di trasmissione dei visti di controllo da parte dell'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero della Giustizia e della Corte dei conti, acquisita al protocollo 17.12.2025.1258096.E;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 243/2026 "Progetto 'Una giustizia più inclusiva' del Ministero della Giustizia, a valere su PN Inclusione e lotta alla povertà 21-27: indicazioni operative per l'attuazione delle azioni AMA ES e AMA DE";

Richiamate le "Linee guida per i beneficiari", versione 1 del 27/04/2026;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.201/2022 "Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003";
- n.936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.;
- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;
- n.1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)";
- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006" e ss.mm.ii.;
- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020", per quanto applicabile;

Vista la deliberazione del Commissario straordinario di ANPAL n.5 del 12/04/2023 di adeguamento delle unità di costo standard (UCS) di GOL previste dalla delibera ANPAL n. 6/2022;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n.5977/2023 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.1119/2022;

- n.13493/2026 “Aggiornamento dell’elenco degli organismi accreditati alla formazione professionale di cui alla determinazione dirigenziale n.7514 del 16/04/2026 - DGR 201/2022”;

Richiamati infine:

- il Codice Unico di Progetto (CUP), assegnato dalla competente struttura ministeriale alle attività oggetto del presente atto: E41J25001050006;
- il Codice Locale del Progetto: PRG-AMADE_FSE-1340-REGIONE EMILIA ROMAGNA - AMA DE (FSE+)- AMA DE - EMILIA-R FSE+).

B. PREMESSA E OBIETTIVI

Il Ministero della Giustizia – Direzione generale per il Coordinamento delle politiche di coesione, quale Organismo intermedio del Programma nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 ha emanato un Avviso pubblico, rivolto alle Regioni per la presentazione di proposte progettuali “*Una giustizia più inclusiva – Attuazione modelli di intervento per l’inclusione attiva dei detenuti (AMA DE) e dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES)*” - Obiettivo specifico H [ESO 4.8] "Incentivare l’inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l’occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+)".

In risposta all’Avviso la Regione ha candidato le proprie proposte progettuali ed in particolare il Progetto “*Una Giustizia Più Inclusiva – Emilia-Romagna – AMA DE*”, successivamente approvato dall’Organismo Intermedio del PN. (Codice CUP del Progetto: E41J25001050006; Codice Locale del Progetto: PRG-AMADE_FSE-1340-REGIONE EMILIA ROMAGNA - AMA DE (FSE+)- AMA DE - EMILIA-R FSE+).

Il Progetto “*Una Giustizia Più Inclusiva – Emilia-Romagna – AMA DE*” (di seguito “Progetto”) nel suo complesso è volto a promuovere l’integrazione e il reinserimento sociale e lavorativo dei detenuti, favorendo così la riduzione del fenomeno della recidiva, mediante percorsi destinati a rafforzare lo sviluppo delle competenze e avviare al lavoro i detenuti. La formazione professionale e il lavoro si pongono come parte integrante del trattamento penitenziario e ne costituiscono una componente fondamentale ai fini del percorso di reinserimento sociale della persona, anche nella prospettiva dello sviluppo della coesione sociale e del capitale umano dell'intero territorio.

Il Progetto è articolato in più linee di intervento, tra le quali qui in particolare si richiama la “Linea di attività 3. FORMAZIONE”.

L’offerta formativa, come delineata alla successiva lettera D., è il risultato della programmazione condivisa tra Regione Emilia Romagna, Provveditorato Regionale dell’Amministrazione Penitenziaria e Direzioni degli Istituti Penitenziari regionali, a partire dalla conoscenza dei fabbisogni formativi della popolazione presente negli II.PP e delle disponibilità interne di luoghi formativi e di contesti

lavorativi nei quali realizzare le attività. Tutti gli Istituti Penitenziari sono coinvolti nel progetto, avendo espresso formalmente fabbisogni formativi.

Il Progetto si inserisce nel quadro regionale che vede la presenza di 10 Istituti penitenziari per adulti, di cui 9 hanno sede nelle città capoluogo e uno a Castelfranco Emilia (Mo).

In tutti i 10 Istituti già da anni si realizzano percorsi formativi finanziati dalla Regione Emilia-Romagna, e da ultimo a valere sulle risorse del PR FSE+. Alcuni Istituti vantano inoltre una presenza pluriennale di laboratori produttivi in collegamento con aziende del territorio per favorire l'inclusione lavorativa.

La formazione professionale di cui al presente Avviso, in coerenza con il Progetto approvato, è mirata al rafforzamento delle competenze spendibili nelle attività produttive interne, contribuendo così da un lato alla qualificazione delle persone e dall'altro all'avvio/potenziamento di tali attività produttive.

Con il presente Avviso la Regione, in qualità di soggetto titolare del progetto "*Una Giustizia Più Inclusiva – Emilia-Romagna – AMA DE*", intende selezionare un partner attuatore che – anche in partneriato con altri soggetti formativi – garantisca la realizzazione dell'offerta formativa complessiva, così come riportata alla successiva lettera D. Tale scelta risponde all'esigenza di garantire coerenza metodologica, omogeneità degli standard qualitativi degli interventi, integrazione efficace con i servizi regionali e penitenziari coinvolti, nonché un presidio stabile delle attività di monitoraggio e raccordo istituzionale.

In risposta al presente Avviso, il soggetto avente i requisiti di cui alla lettera F. dovrà candidare un'operazione attuativa della "Linea di attività 3. FORMAZIONE" del Progetto, come di seguito specificato.

C. DESTINATARI

I destinatari dei percorsi formativi sono le persone ristrette nei 10 Istituti Penitenziari del territorio regionale, individuati dagli stessi.

D. CARATTERISTICHE DELL'OPERAZIONE

L'operazione candidata deve rendere disponibile la seguente offerta formativa:

Istituto penitenziario	Progetto formativo	Cod	Dest. tot.	Dest. per ed.	N. corsi	Ore aula	Ore stage	Durata tot.	Attestato rilasciato
Castelfranco	Operatore agricolo e florovivaistico	C03	15	5	3	100		100	Attestato di frequenza
	Operatore lavanderia	C03	10	5	2	100		100	Attestato di frequenza

Ferrara	Operatore apicoltura	C03	15	5	3	60		60	Attestato di frequenza
	Operatore illuminotecnica	C03	15	5	3	100		100	Attestato di frequenza
	Operatore agricolo	C03	10	5	2	100		100	Attestato di frequenza
	Operatore saldatura	C03	5	5	1	100		100	Attestato di frequenza
	Operatore della produzione di pasticceria	C10	15	15	1	420	180	600	Certificato di qualifica
	Addetto al carrello elevatore	C03	15	5	3	12		12	Attestato di abilitazione
	Addetto alla conduzione di trattori agricoli o forestali	C03	15	5	3	8		8	Attestato di abilitazione
Modena	Operatore della ristorazione	C10	36	12	3	105	45	150	Certificazione di competenze
	Operatore assemblaggio	C03	24	12	2	60		60	Attestato di frequenza
	Operatore della confezione prodotti tessili/abbigliamento sezione maschile	C10	12	12	1	105	45	150	Certificazione di competenze
	Sartoria sezione femminile	C03	12	6	2	60		60	Attestato di frequenza
Reggio Emilia	Assemblaggio e RAEE	C03	12	6	2	60		60	Attestato di frequenza
	Addetta biscottificio	C03	12	6	2	60		60	Attestato di frequenza
	Sartoria sezione maschile	C03	12	6	2	60		60	Attestato di frequenza
Rimini	Operatore di sala bar	C10	10	10	1	105	45	150	Certificazione di competenze
	Addetto lavanderia	C03	5	5	1	60		60	Attestato di frequenza
	Addetto floricoltura	C03	5	5	1	60		60	Attestato di frequenza
	Addetto panificazione-pizzeria-dolci	C03	20	5	4	60		60	Attestato di frequenza
	Addetto lavori edili e manutenzioni	C03	15	5	3	60		60	Attestato di frequenza
Forlì	Operatore della ristorazione	C03	15	5	3	100		100	Attestato di frequenza
	Operatore di sala/bar	C03	15	5	3	100		100	Attestato di frequenza
	Addetto alla produzione di pasticceria	C03	15	5	3	100		100	Attestato di frequenza
	Addetto alle vendite alimentari nella GDO	C03	15	5	3	100		100	Attestato di frequenza
	Addetta trattamenti estetici	C03	15	5	3	60		60	Attestato di frequenza
	Addetta acconciatura	C03	15	5	3	60		60	Attestato di frequenza
Bologna	Operatore falegnameria	C03	18	6	3	60		60	Attestato di frequenza
	Operatrice pasta fresca sezione femminile	C03	18	6	3	60		60	Attestato di frequenza
Ravenna	Addetto pasticceria	C03	60	6	10	80		80	Attestato di frequenza
Piacenza	Competenze per la falegnameria	C10	30	10	3	210	90	300	Certificazione di competenze
	Addetto produzione agroalimentare	C03	24	8	3	60		60	Attestato di frequenza

	Sartoria	C03	18	6	3	60		60	Attestato di frequenza
Parma	Tecnico di panificio e pastificio	C10	48	12	4	420	180	600	Certificato di qualifica

Si precisa che l'operazione candidata deve essere articolata in progetti che garantiscano la **realizzazione dell'intera offerta formativa**, così come riportato nella tabella di cui sopra.

Inoltre, l'operazione dovrà prevedere un progetto relativo a noleggio/leasing/affitto/acquisto di beni e piccole attrezzature a sostegno della formazione professionale che si svolgerà nei laboratori.

L'operazione dovrà descrivere puntualmente:

- le risorse professionali e strumentali, le metodologie e modalità di intervento per l'erogazione dei percorsi formativi;
- le modalità organizzative e le risorse professionali per garantire un efficace e puntuale raccordo con i referenti degli Istituti Penitenziari nella realizzazione e nella restituzione degli esiti con riferimento alle singole persone prese in carico;
- le modalità organizzative e gli strumenti per il presidio e il monitoraggio in itinere delle diverse fasi di realizzazione, per la valutazione intermedia e finale, per la misurazione dei risultati conseguiti a breve e a medio termine.

Si precisa che - in sede di confronto per l'elaborazione della proposta progettuale "AMA DE" con il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, gli Istituti penitenziari ed il Garante regionale dei detenuti - è stata condivisa la necessità di coinvolgere nelle attività formative e nei percorsi di inserimento lavorativo anche quelle persone che – per condizioni oggettive o soggettive relative a particolari fragilità personali – più difficilmente hanno la possibilità di accedere a tali opportunità.

Gli Istituti penitenziari saranno pertanto chiamati a individuare i destinatari coinvolgendo in particolare soggetti fragili detenuti, tra i quali vi sono internati, persone con problemi di dipendenza e/o di disagio mentale, transessuali, sex offender, persone con disabilità, genitori con figli minori, giovani adulti, donne.

Al fine di garantire pari opportunità, non discriminazione e rendere effettivo il diritto della piena partecipazione alla formazione, i soggetti attuatori dovranno conseguentemente garantire modelli e modalità di erogazione inclusivi, che garantiscano a tutti – comprese le persone con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento - azioni adeguate e personalizzate per sostenerli nell'accesso, nella piena partecipazione e per accompagnarli al successo formativo e alla transizione verso il lavoro.

Misure di intervento:

L'operazione candidata – al fine di realizzare l'intera offerta formativa come riportata nella tabella di cui sopra - dovrà essere strutturata come segue:

- **n.29 progetti di formazione permanente (tip.c03).** I progetti dovranno essere coerenti con l'offerta prevista con riguardo a:
  - sede di svolgimento;
  - profilo di riferimento;
  - destinatari;
  - numero percorsi, che corrispondono al numero di edizioni;
  - durata.

  In esito dovrà essere rilasciato un attestato di frequenza o attestato di abilitazione laddove previsto.
- **n.13 progetti di formazione (tip.c10) per l'acquisizione di conoscenze e competenze di cui al Sistema Regionale delle Qualifiche**, per il rilascio di un Certificato di Competenze o di Qualifica Professionale ai sensi della Delibera di Giunta regionale n.739/2013. I progetti dovranno essere coerenti con l'offerta prevista con riguardo a:
  - sede di svolgimento;
  - destinatari;
  - numero percorsi;
  - durata;
  - qualifica di riferimento e relative Unità di Competenze da certificare.

  I progetti dovranno essere coerenti con l'offerta prevista nella tabella di cui sopra, specificando che – laddove si prevedono più percorsi – dovranno essere previsti più progetti, ognuno dei quali con il correlato progetto di certificazione delle competenze, come di seguito ulteriormente dettagliato:

Istituto penitenziario	Progetto formativo	Cod. tip.	Durata totale	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
Ferrara	Operatore della produzione di pasticceria	C10	600	Certificato di qualifica	Operatore della produzione di pasticceria	1,2,3,4
Modena	Operatore della ristorazione	C10	150	Certificato di competenze	Operatore della ristorazione	1
	Operatore della ristorazione	C10	150	Certificato di competenze	Operatore della ristorazione	2
	Operatore della ristorazione	C10	150	Certificato di competenze	Operatore della ristorazione	2
	Operatore della confezione prodotti tessili/abbigliamento sezione maschile	C10	150	Certificato di competenze	Operatore della confezione prodotti tessili/abbigliamento	3
Rimini	Operatore di sala bar	C10	150	Certificato di competenze	Operatore della ristorazione	4

Piacenza	Competenze per la falegnameria	C10	300	Certificato di competenze	Operatore del legno	2,3
	Competenze per la falegnameria	C10	300	Certificato di competenze	Operatore del legno	2,3
	Competenze per la falegnameria	C10	300	Certificato di competenze	Operatore del legno	2,3
Parma	Tecnico di panificio e pastificio	C10	600	Certificato di qualifica	Tecnico di panificio e pastificio	1,2,3,4
	Tecnico di panificio e pastificio	C10	600	Certificato di qualifica	Tecnico di panificio e pastificio	1,2,3,4
	Tecnico di panificio e pastificio	C10	600	Certificato di qualifica	Tecnico di panificio e pastificio	1,2,3,4
	Tecnico di panificio e pastificio	C10	600	Certificato di qualifica	Tecnico di panificio e pastificio	1,2,3,4

Nei progetti formativi – sia di formazione permanente che di formazione a qualifica - dovranno essere descritte le metodologie, le modalità di intervento e gli eventuali supporti didattici e formativi nonché le professionalità delle risorse che il soggetto attuatore si impegna a rendere disponibili.

- **n.1 progetto non corsuale (tip.65) a copertura dei costi per noleggio/leasing/affitto/acquisto di beni e piccole attrezzature** a sostegno della formazione professionale che si svolgerà, in accordo con gli Istituti penitenziari, nei laboratori di cucina largamente intesi, di sartoria, di acconciatura/estetica, nelle attività agricole e di allevamento sempre largamente intese, eccetera, ad integrazione delle dotazioni già presenti (ad esempio: Kit apicoltura, affettatrici, utensili agricoli, lampade UV/LED per ricostruzione unghie). Gli acquisti avverranno nel limite previsto dal comma 5 dell'art. 102 del Tuir per la deducibilità nell'anno e, pertanto, potranno riguardare esclusivamente materiali di consumo e beni di modico valore, non durevoli e non inventariabili. Si rammenta, comunque, che è sempre dovuto il rispetto del principio DNSH.

Parametri di costo:

I percorsi formativi (tip.c03 e tip.c10) saranno finanziati ricorrendo alle UCS dedicate di cui alla Deliberazione del Commissario straordinario di ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023 recante l'adeguamento delle unità di costo standard di GOL previste dalla Delibera ANPAL n. 6/2022:

- Euro 131,63 ora/corso (corrispondente alla fascia B) per le ore di aula;
- Euro 82,27 ora/corso (corrispondente alla fascia C) per le ore di stage/project work;
- Euro 0,90 ora/allievo per le ore effettive di partecipazione dell'allievo all'intero percorso.

I costi connessi al servizio di certificazione delle competenze sono ricompresi, ai sensi di quanto disposto dalle delibere ANPAL in

materia di UCS, nel costo del progetto corsuale.

Il progetto non corsuale (tip.65) riferito a Noleggio/leasing/affitto/acquisto di beni e piccole attrezzature per le attività formative è remunerato a costi reali. Potrà essere referente del progetto il solo soggetto titolare dell'Operazione.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
Percorsi formativi progettati con riferimento al Sistema Regionale delle Qualifiche e al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione	C10	Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche
	FC02	Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di unità di competenze
	FC03	Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica
Percorsi di formazione permanente	C03	Formazione permanente
Noleggio/leasing/affitto/acquisto di beni e piccole attrezzature per le attività formative	65	Azione di accompagnamento a costi reali

E. PRIORITA'

Innovazione sociale: capacità di formare competenze anche trasversali funzionali a sostenere processi di innovazione sociale.

Pari opportunità, non discriminazione e interculturalità: capacità di contrastare disparità di accesso, garantire modelli e modalità di erogazione inclusivi e un approccio interculturale.

F. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Possono candidare Operazioni a valere sul presente Avviso, in qualità di soggetti gestori titolari e responsabili delle iniziative, gli organismi accreditati ai sensi della DGR n.201/2022 e ss.mm.ii. per l'ambito "Formazione per l'accesso all'occupazione, continua e permanente" e in possesso dei "Requisiti aggiuntivi per la realizzazione di attività rivolte specificamente a persone in condizione di svantaggio, fragili e vulnerabili o con disabilità" o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito entro la data di scadenza del presente Avviso, dichiarando in sede di domanda di accreditamento, il possesso dei suddetti requisiti aggiuntivi.

Inoltre - come previsto dall'Avviso ministeriale all'Art.6 "Soggetti Beneficiari" - i soggetti gestori titolari e tutti gli eventuali partner attuatori devono svolgere attività senza scopo di lucro nel rispetto degli istituti disciplinati dal titolo VII del Codice del Terzo Settore di cui al D.Lgs. 117/17. Se organizzati in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile, ex art. 2615 ter. c.c., essi devono avere finalità mutualistiche.

Si precisa che, ai fini dell'approvazione dell'operazione, i soggetti titolari devono risultare in possesso dei requisiti di accreditamento di cui sopra.

Tenuto conto che le operazioni potranno essere candidate in partenariato con altri organismi, si specifica che per tutti i progetti la responsabilità dovrà essere formalmente attribuita ad un Ente di formazione professionale accreditato come sopra definito, anche in qualità di soggetto referente, sia lo stesso il soggetto titolare dell'Operazione o un partner attuativo. Potrà essere referente del progetto a costi reali il solo soggetto titolare dell'Operazione.

I soggetti accreditati referenti dei progetti di cui alla tipologia C10 devono inoltre essere in possesso dei requisiti specifici per il servizio di formalizzazione e certificazione di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 739/2013; in particolare, requisito essenziale è la disponibilità di almeno un Responsabile della Formalizzazione e Certificazione e di almeno un Esperto di Processi Valutativi.

Eventuali altri soggetti non accreditati componenti il partenariato non potranno realizzare le attività di direzione, coordinamento, tutoraggio e segreteria didattico-organizzativa dei suddetti progetti e pertanto non potranno essere i soggetti referenti.

Alle Operazioni candidate in partenariato con altri organismi dovrà essere allegato un Accordo di partenariato debitamente sottoscritto dalle parti.

Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 il Partenariato è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di una operazione, sia partecipando attivamente alle diverse fasi attuative dell'operazione stessa (partner attuatori), sia essendone promotori sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori (partner promotori o stakeholder). Ne consegue che potranno essere:

- Partner attuatori tutti i soggetti che concorrono all'attuazione dell'operazione prevedendo pertanto l'assegnazione o meno in fase di presentazione di un budget economico. Si specifica che sono da intendersi partner attuatori tutti i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione trasferisce risorse per la realizzazione delle attività. Nel sistema informativo devono essere inseriti

nell'area ATTUATORI inserendo le informazioni richieste: Codice organismo - Ragione sociale - Modalità di partecipazione - Finanziamento pubblico richiesto. In fase di attuazione l'eventuale inserimento di nuovi partner attuatori nonché eventuali rideterminazioni delle quote economiche tra i partner stessi, dovranno essere preventivamente richieste, adeguatamente motivate, ed autorizzate con nota del Responsabile dell'Area Interventi formativi per l'occupazione e l'inclusione;

- Partner promotori tutti i soggetti che concorrono a titolo non oneroso al conseguimento degli obiettivi dell'operazione. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area PROMOTORI inserendo le informazioni richieste: Ragione sociale - Ruolo. Ai partner promotori non potrà essere attribuita una quota di risorse e pertanto le attività eventualmente realizzate dagli stessi per concorrere alla realizzazione dell'operazione non potranno essere riconosciute economicamente. Non sarà possibile richiedere in corso di realizzazione eventuali modifiche in tale senso, ovvero la modifica del loro ruolo in soggetti attuatori o in soggetti delegati.

Si specifica inoltre che i soggetti delegati NON possono far parte del partenariato e pertanto non possono sottoscrivere l'eventuale accordo di partenariato. I Delegati sono tutti i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione affida servizi integrativi specialistici o prestazioni aventi carattere di occasionalità. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area DELEGATI inserendo le informazioni richieste: Ragione sociale - Contenuto dell'attività delegata – Importo.

Nello specifico caso connesso alla presentazione di Operazioni da parte di organismi misti, quali le Associazioni Temporanee di Impresa, gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in A.T.I. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'operazione presentata.

I raggruppamenti temporanei di imprese sono generalmente compatibili con le disposizioni della normativa antitrust nella misura in cui consentono ai soggetti che operano in fasi differenziate di una stessa filiera di poter presentare la propria offerta a gare a cui individualmente non potrebbero partecipare.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'A.T.I., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di determinate Operazioni, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto presentatore, la formalizzazione di tale forma di collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione dell'operazione presentata e prima dell'avvio della stessa.

In tale caso, l'impegno finanziario potrà essere assunto solo ad avvenuto ricevimento da parte dell'amministrazione della

documentazione attestante la costituzione dell'A.T.I. e dell'eventuale regolamento interno contenente la suddivisione delle attività e del finanziamento tra i singoli componenti.

G. IMPEGNI DEL SOGGETTO ATTUATORE

L'operazione presentata a valere sul presente Avviso deve tenere conto, in fase di progettazione e di realizzazione, dei principi orizzontali d'intervento previsti all'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 e all'articolo 6 del Reg. (UE) 2021/1057 relativi:

- al rispetto dei diritti fondamentali, in conformità con il dettato della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione;
- alla parità di genere;
- alla prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione, fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
- all'accessibilità per le persone con disabilità;
- alla promozione dello sviluppo sostenibile, conformemente all'acquis ambientale dell'Unione e al principio "non arrecare un danno significativo" (Do No Significant Harm, DNSH).

Considerata la natura del Progetto AMA DE, l'Amministrazione regionale prevede specifiche azioni di analisi, monitoraggio e sistematizzazione degli interventi realizzati. A seguito dell'approvazione dell'operazione verranno fornite al titolare della stessa tutte le specifiche per la realizzazione dell'intervento.

Le attività finanziate dal progetto AMA DE dovranno rispettare il "Manuale dei Beneficiari" dell'Autorità di Gestione e le "Linee guida per i beneficiari", adottate dal Ministero della Giustizia con riferimento al Piano di utilizzo dei finanziamenti "Una giustizia più inclusiva – Inclusione sociolavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali", nonché ogni indicazione ulteriore che il Ministero della Giustizia dovesse trasmettere.

Si specifica in particolare che il soggetto attuatore è tenuto ad adempiere ai medesimi obblighi posti in capo alla Regione dalle sopracitate "Linee guida per i beneficiari", con riferimento a:

- criteri generali per la conservazione e l'esibizione dei documenti e corretta tenuta del fascicolo di progetto (paragrafo 8.);
- monitoraggio procedurale, fisico e finanziario (paragrafo 6.);
- rendicontazione corretta e dettagliata delle spese sostenute: il soggetto attuatore dovrà fornire supporto alla Regione nella fase di autocontrollo propedeutica alla presentazione delle spese ai fini del pagamento da parte dell'OI e delle Domande di Rimborso (paragrafo 9.);

- controllo e vigilanza: il soggetto attuatore dovrà fornire supporto alla Regione per assicurare la legittimità e regolarità delle spese, adottando tutte le misure necessarie per prevenire, individuare, rettificare e segnalare le irregolarità, comprese le frodi (paragrafo 10.);
- variazioni progettuali: il soggetto attuatore dovrà richiedere preventiva autorizzazione al Responsabile dell'Area Interventi formativi per l'occupazione e l'inclusione che potrà autorizzare nei limiti di quanto disposto (paragrafo 2.9.);
- misure correttive e/o rettifiche finanziarie (paragrafo 10.5.).

Si precisa, infine, che il soggetto attuatore sarà tenuto alla sottoscrizione di una Convenzione con la Regione Emilia-Romagna nella quale saranno dettagliatamente esplicitati gli obblighi che lo stesso condividerà con la Regione quale Beneficiario.

H. DIMENSIONE FINANZIARIA

Le risorse finanziarie assegnate alla Regione Emilia-Romagna per il Progetto AMA DE, a valere sul Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, ammontano complessivamente a euro 2.278.750,00 per l'intera durata del progetto, dall'avvio al 31 marzo 2029.

Con il presente Avviso sono poste a bando risorse pari a **euro 1.488.228,61** destinate al finanziamento della Linea di attività 3. FORMAZIONE – Sottolinee 3.2 Formazione professionalizzante degli utenti e 3.4 Spese materiali, come di seguito definito:

Priorità/OS/Azione PN Inclusione	**AZIONI AMA DE**	**PN INCLUSIONE (Euro)**
Priorità I) Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà OS h) ESO 4.8 Azione 2. Attuazione di modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE).	3.2 Formazione professionalizzante degli utenti	1.352.935,10
	3.4 Spese materiali	135.293,51
		1.488.228,61

L'Azione AMA DE risponde alla "Priorità I. Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" del PN Inclusione. Ai soli fini della gestione sul Sistema Informativo della Formazione Emilia-Romagna (SIF-ER) e delle attività di monitoraggio regionale, le misure finanziate dal presente Avviso sono ricondotte come canale di finanziamento a "Fondi regionali".

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni, avrà a riferimento i principi e postulati

che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

I. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo https://sifer.regione.emilia-romagna.it e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica entro e non oltre le ore 12.00 del 01/10/2026, pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo attuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il giorno successivo alla scadenza telematica prevista, pena la non ammissibilità. La richiesta di finanziamento, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, o suo delegato, dovrà essere completa di tutte le dichiarazioni contenute e in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

Nel caso di Operazioni candidate in partenariato dovrà essere inoltre allegato un Accordo di partenariato debitamente sottoscritto dalle parti. L'Accordo di partenariato, sottoscritto dalle parti, dovrà essere inviato sempre tramite la procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo https://sifer.regione.emilia-romagna.it

J. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le procedure e i criteri adottati per la valutazione delle operazioni sono rispondenti alle regole di ammissibilità stabilite dall'art. 73 del Reg. (UE) 2021/1060, alle procedure e ai criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 approvato con Decisione C(2022) 5300 del 18/07/2022 nella seduta del 30 settembre 2022. Tutte le operazioni saranno valutate secondo tale metodologia, avendone verificata la coerenza con i criteri di selezione previsti dal PN Inclusione nell'ambito del progetto AMA DE approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 tramite procedura scritta conclusasi il 18 maggio 2023 (nota prot. n. 6527).

Le operazioni sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come indicato alla lettera F.;
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo https://sifer.regione.emilia-romagna.it;
- inviate telematicamente entro la data di scadenza come da lettera I.;
- la relativa richiesta di finanziamento è pervenuta nel rispetto dei tempi e delle modalità di cui alla lettera I
- corredate dall'Accordo, se candidate in partenariato, come indicato alla lettera F.

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative nominato con atto del Direttore Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università.

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le operazioni ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

Per tutte le operazioni candidate i progetti di cui alle tipologie:

- FC02 Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di unità di competenze
- FC03 Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica

saranno oggetto di verifica della rispondenza con quanto indicato dalle disposizioni regionali vigenti. Pertanto, ai progetti non sarà attribuito un punteggio ma un solo esito di approvabilità.

Per tutte le Operazioni ammissibili, si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio all'operazione e ad ogni singolo progetto ammissibile, con esclusione dei progetti riferiti alle tipologie sopra riportate, utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione:

Criteri*	N.	Sottocriteri	Punt. grezzo	Peso %	Ambito

1. Finalizzazione	1.1	Coerenza e rispondenza con il Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, con il Piano di utilizzo dei finanziamenti "Una giustizia più inclusiva – Inclusione sociolavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali" e con gli obiettivi del presente Avviso	1 - 10	20	operazione
	1.2	Adeguatezza e del sistema di relazione e delle modalità di collaborazione con la rete dei servizi competenti e con le imprese profit e no profit e con altri eventuali partner	1 - 10	15	operazione
2. Qualità progettuale	2.1	Qualità e adeguatezza delle modalità di intervento in considerazione delle caratteristiche dei destinatari	1 - 10	15	operazione
	2.2	Qualità della proposta in termini di modello organizzativo a presidio dell'intero intervento	1 - 10	15	operazione
	2.3	Qualità e adeguatezza in termini di contenuti e metodologie per le attività formative e in termini di coerenza del progetto non corsuale rispetto all'operazione	1 - 10	20	progetto
3. Rispondenza alle priorità	3.1	Innovazione sociale	1 - 10	5	operazione
	3.2	Pari opportunità, non discriminazione e interculturalità	1 - 10	10	operazione
Totale				100	

* *La griglia di valutazione non contiene l'indicatore relativo all'economicità, in quanto le operazioni sono finanziate a costi standard.*

Saranno approvabili le operazioni e i singoli progetti che avranno conseguito:

- un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto;
- un punteggio totale pari o superiore a 70/100.

I progetti di cui alla tipologia C10 saranno approvabili se la corrispondente azione di certificazione (FC02 Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di unità di competenze o FC03 Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica) è risultata rispondente con quanto indicato dalle disposizioni nazionali e

regionali vigenti.

Le operazioni saranno non approvabili se non avranno ottenuto un punteggio pari o superiore a 6/10 in almeno uno dei sottocriteri riferiti all'operazione/progetto nei criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale".

Il punteggio complessivo delle operazioni approvabili sarà determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti.

Le operazioni approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito. Per le motivazioni espresse alla lettera B. si procederà in esito al presente Avviso ad approvare un'unica operazione che garantisca la realizzazione dell'offerta formativa complessiva, e pertanto verrà approvata l'operazione che avrà conseguito il punteggio più alto in graduatoria.

K. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Le procedure di valutazione delle operazioni ammissibili saranno attivate nel rispetto di quanto specificato al punto J. che precede e si concluderanno con una graduatoria, in ordine di punteggio delle operazioni approvabili.

Gli esiti delle valutazioni e delle selezioni delle operazioni saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 90 gg dalla data di scadenza del presente Avviso.

La deliberazione di Giunta regionale di approvazione delle operazioni approvabili e finanziabili sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/.

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

L. TERMINE PER L'AVVIO E LA CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI

L'operazione approvata in esito al presente Avviso non potrà essere avviata prima della pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente", dovrà essere avviata di norma entro 90 giorni dalla data di tale pubblicazione e dovrà concludersi di norma entro il 31 dicembre 2028, e comunque nel rispetto delle indicazioni che dovessero pervenire dal Ministero di Giustizia. Eventuale richiesta di proroga, adeguatamente motivata, della data di avvio dell'Operazione potrà essere autorizzata dal Responsabile dell'Area Interventi formativi per l'occupazione e l'inclusione della Direzione Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università, attraverso propria nota.

M. MODALITA' DI FINANZIAMENTO E LIQUIDAZIONE

Al finanziamento dell'operazione che sarà approvata in esito al presente Avviso ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvede il Responsabile dell'Area Interventi formativi per l'occupazione e l'inclusione nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia" e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art. 46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa.

Il cronoprogramma non è richiesto perché l'imputazione della spesa sul bilancio regionale avverrà conformemente al cronoprogramma del progetto AMA DE, come approvato in ultimo dal Ministero della Giustizia con l'approvazione della Dichiarazione di Avvio Attività in data 04/03/2026.

Il finanziamento pubblico approvato viene liquidato dal Responsabile del Settore Rendicontazioni, liquidazione e controlli, o suo delegato, secondo le seguenti modalità, nonché delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e tenuto conto dell'imputazione della spesa:

- mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 80% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento;
- il saldo ad approvazione del rendiconto previa presentazione della domanda di saldo inviata dal beneficiario relativa all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota.

Si precisa che, ai fini di allineare le procedure con quanto previsto dalle "Linee guida" del Ministero – ed in particolare con quanto previsto al punto 9. DOMANDE DI RIMBORSO, che recita quanto segue: "*i Beneficiari sono tenuti a presentare una Domanda di Rimborso entro il 30 di aprile e il 15 settembre di ciascun anno (c.d. "pagamenti intermedi"), fino ad un massimo dell'80% del finanziamento*" - si prevedono le seguenti tempistiche:

- la prima domanda di rimborso andrà presentata di norma entro il 28/02/2027;
- la seconda domanda di rimborso di norma entro il 30/06/2027;
- le successive domande di rimborso di norma entro il 28/02/2028 e

il 30/06/2028, fino ad un massimo dell'80% del finanziamento concesso.

Si specifica che le procedure di gestione, controllo, rendicontazione e liquidazione della spesa sono nella responsabilità del Settore Rendicontazioni, liquidazioni e controlli.

N. ADEMPIMENTI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

Il Beneficiario è tenuto a garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dal Regolamento (UE) n. 2021/1060, in particolare all'Art. 50 e all'Allegato IX (cfr. *infra*), adottando tutte le misure necessarie a garantire un'adeguata visibilità alle operazioni finanziate dal PN Inclusione e la trasparenza nell'utilizzo delle risorse dell'Unione europea. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060.

Si rimanda integralmente a quanto previsto dalle Linee Guida per i beneficiari, in particolare al punto 5. ADEMPIMENTI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ. Le Linee guida sono pubblicate sul sito istituzionale come documentazione a corredo del presente Avviso.

O. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

P. PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)

Il Regolamento UE 2020/852 ha introdotto il principio del "non arrecare un danno significativo" (DNSH – Do Not Significant Harm) all'ambiente a cui devono conformarsi anche gli interventi della politica di coesione e del PNRR.
Per quanto riguarda le attività formative, le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.
Per quanto riguarda l'acquisto di materiali di consumo e beni di modico valore, non durevoli e non inventariabili, si invita a consultare le seguenti guide:
- Comunicazione della Commissione europea 2021/C 58/01 –

"Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio DNSH"
eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC0218(01)

- Circolare della Ragioneria generale dello Stato 13 ottobre 2022, n. 33 - Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH), (la Guida MEF). Tale Guida è stata predisposta per gli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ma può servire come riferimento anche per analoghi interventi cofinanziati dal FESR entro l'Azione AMA ES (nonché per eventuali acquisti di forniture a valere sul FSE+, quando ammessi). Questa Guida contiene Schede Tecniche relative alle diverse tipologie di intervento, le quali forniscono una sintesi della disciplina da rispettare, nonché checklist per ciascuna tipologia di intervento, le quali riepilogano i principali elementi di verifica richiesti nelle corrispondenti Schede Tecniche.
https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/circolari/2022/circolare_n_33_2022/index.html

Q. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

R. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile dell'Area Interventi formativi per l'occupazione e l'inclusione della Direzione Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università.

Per informazioni è possibile contattare l'Area inviando una e-mail all'indirizzo attuazioneIFL@regione.emilia-romagna.it

S. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n.10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale della Fiera 8, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi a norma del presente regolamento, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti. I dati personali sono trattati in conformità del

regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi.

I dati personali sono quindi trattati per le suddette finalità generali e per le seguenti finalità specifiche:

a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
c. realizzare attività di gestione, verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
f. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Patrizia Alberti, Responsabile di AREA INTERVENTI FORMATIVI PER L'OCCUPAZIONE E L'INCLUSIONE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2026/1472

IN FEDE

Patrizia Alberti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Gino Passarini, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE, SCUOLA, FORMAZIONE E UNIVERSITÀ esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2026/1472

IN FEDE

Gino Passarini

OMISSIS

Il Segretario

Colla Vincenzo

Settore Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi